

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 18 ottobre 2016

1^a seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente Boi

Interviene il Ministro della salute, onorevole Toparini

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(1) Liceo Ginnasio Statale “E. Montale” di Roma, classe III F - Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del gioco di azzardo patologico (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo: "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del gioco di azzardo patologico". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

DE LUCA, relatore. Con questo disegno di legge i proponenti chiedono al Parlamento di rispondere ad un'emergenza che causa gravi e, spesso, irreversibili problemi a coloro che sono affetti dalla patologia del Gioco d'azzardo patologico (GAP) e ai rispettivi familiari. Scientemente si definisce patologia in quanto anche l'OMS l'ha riconosciuta come tale e si intende introdurre nel nostro ordinamento questa nuova definizione, come stabilito nell'articolo 1 della proposta e cioè: sono considerati affetti da gioco d'azzardo patologico, in conformità a quanto definito dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento di gioco, con evidente coazione a ripetere e con condotte compulsive tali da arrecare grave deterioramento alla loro personalità, assimilabile ad altre dipendenze, quali la tossicodipendenza e l'alcolismo. Il fine del riconoscimento della patologia è legato alla necessità di assistere chi ne è afflitto attraverso il Servizio sanitario nazionale inserendo nei livelli essenziali di assistenza tutte le prestazioni necessarie, a partire dalla prevenzione. Prevenzione che viene accompagnata anche da una serie di misure previste agli articoli 3, 4, 5 e 6 del disegno di legge in oggetto. In particolare l'articolo 3 prevede il divieto di introdurre nuovi apparecchi e nuovi giochi d'azzardo e la riduzione progressiva delle concessioni: a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è vietata l'introduzione di nuove concessioni per scommesse con vincite in denaro e di nuovi apparecchi, AWP e VLT, nuovi giochi di abilità a distanza e nuovi giochi online. A decorrere dal primo gennaio 2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, si individuano criteri e modalità per la revoca del 50% delle concessioni in essere nella misura del 10% annuo. L'articolo 4 prevede incentivi alla rimozione

degli apparecchi per il gioco d'azzardo. Si prevede un indennizzo economico agli esercizi commerciali e circoli privati che rimuovono volontariamente gli apparecchi per il gioco. L'articolo 5 prevede misure a tutela dei giocatori e dei minorenni: entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le caratteristiche dei giochi d'azzardo sono modificate al fine di consentire l'accesso al gioco solo tramite tessera sanitaria per bloccare l'accesso ai minori e a coloro che già hanno impiegato in giochi un quinto del reddito mensile. L'articolo 6 sancisce il divieto di pubblicità che abbiano come oggetto giochi che prevedano vincite in denaro.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritta a parlare la senatrice Francesca Caponi. Ne ha facoltà.

CAPONI. Grazie Presidente. Con questo mio intervento vorrei sottolineare ai colleghi l'assoluto bisogno di approvare questo disegno di legge, in quanto il fenomeno descritto dal relatore è in continua espansione e, sempre più spesso, coinvolge giovani che vedrebbero compromessa la qualità del loro futuro. In Italia non esiste ancora una normativa di sostegno e prevenzione per questa patologia e questo disegno di legge ovvierebbe ad una grave carenza.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Federica Bassetto. Ne ha facoltà.

BASSETTO. Grazie Presidente. Quest'aula oggi si ritrova a dover esaminare un disegno di legge che ha l'ambizione di affrontare un problema sociale quale è quello del gioco d'azzardo patologico. Secondo diversi studi, i costi delle derive patologiche del gioco d'azzardo andrebbero ricercati in più aree, tra le quali le più importanti sono quella delle relazioni sociali e familiari - crisi economiche, separazioni, divorzi, problemi di co-dipendenza, problemi per i figli - quella dello sconfinamento nell'illegalità e nell'usura ed infine quella dei costi sociali e sanitari. Diversi studi ormai evidenziano come i giocatori patologici siano coinvolti, sempre più spesso, in attività illecite finalizzate al procacciarsi denaro per giocare. I reati più facilmente commessi sarebbero la frode, la falsificazione della firma, l'appropriazione indebita ed i piccoli furti. Il fenomeno della microcriminalità legata al gioco d'azzardo patologico non sembra inoltre risparmiare le donne ed anche gli adolescenti. E' poi da considerare il rischio legato all'impiego, da parte della criminalità organizzata, dei proventi del gioco d'azzardo illegale. Per quanto riguarda invece i rischi ed i costi in ambito sanitario, va segnalato come il giocatore patologico attraversi periodi di profonda depressione, di forte nervosismo, di paura, di rischio di suicidio, di assunzione di farmaci per malesseri secondari al gioco d'azzardo ed altri sintomi. Il disegno di legge proposto affronta le problematiche esposte e in particolare l'articolo 1 si pone l'obiettivo di individuare i soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico, in conformità a quanto definito dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Alessio Colucci. Ne ha facoltà.

COLUCCI. Grazie Presidente. Il giocare d'azzardo rappresenta per molte persone una realtà parallela che si contrappone alla vita reale. Giocare d'azzardo è anche per molti una possibilità per riempire momenti di noia, di depressione, di insoddisfazione. Tutti questi elementi sono alla base del ricorso al gioco che diventa uno spazio nel quale proteggersi dal mondo esterno ed attraverso il quale è possibile costruirsi una ricchezza immaginaria. E' importante sottolineare come l'offerta e il consumo di gioco d'azzardo stia avendo una notevole trasformazione: sia di tipo quantitativo, ovvero maggiori giochi a disposizione, maggiori luoghi ove giocare e minore o inesistente soglia

d'accesso, sia di tipo qualitativo tramite l'immissione di giochi sempre più attraenti. I nuovi giochi tecnologici si stanno distinguendo per la loro attitudine ad un gioco solitario ed a-sociale con evidenti rischi di sconfinamento in forme di gioco problematico e patologico. Per questo è necessario porre un freno alla loro diffusione. L'articolo 3 del disegno di legge si pone tale obiettivo prevedendo il divieto di introdurre nuovi apparecchi e nuovi giochi d'azzardo e la riduzione progressiva delle concessioni. Onorevoli colleghi, per contrastare efficacemente tale fenomeno è necessario porre limiti alla diffusione di nuovi giochi e ridurre il numero nel tempo.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Ginevra Colao. Ne ha facoltà.

COLAO. Grazie Presidente. Un tema molto forte che divide gli studiosi è se il gioco d'azzardo debba essere considerato un comportamento patologico o meno. Molti studi confermano che diversi comportamenti del giocatore patologico ricorderebbero le fasi tipiche degli atti impulsivi e cioè uno stato di tensione preliminare, una azione ed una sensazione di piacere-sollievo contemporanea o successiva, così come molti studiosi equiparano i comportamenti del giocatore patologico ai disturbi ossessivo - compulsivi. Ma al di là delle discussioni medico specialistiche, il giocatore d'azzardo ha necessità di giocare con quantità crescenti di denaro per raggiungere la soddisfazione desiderata; tenta ripetutamente e senza successo di controllare, ridurre, o interrompere il gioco d'azzardo; è irrequieto o irritabile quando cerca di ridurre o interrompere il gioco; gioca d'azzardo per sfuggire ai problemi; dopo aver perso al gioco, spesso passa ad un altro gioco per giocare ancora; mente ai membri della famiglia, al terapeuta, o ad altri per occultare l'entità del proprio coinvolgimento nel gioco d'azzardo; è indotto a commettere azioni illegali come falsificazione, frode, furto, o appropriazione indebita per finanziare il gioco d'azzardo; può mettere a repentaglio o perdere le relazioni personali, il lavoro, oppure opportunità scolastiche o di carriera per il gioco d'azzardo; fa affidamento su altri per reperire il denaro per alleviare una situazione finanziaria disperata causata dal gioco d'azzardo. Con l'articolo 2 del presente disegno di legge si cerca di dare una risposta concreta alle problematiche esposte, chiedendo l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico, prestazioni individuate nei servizi per le dipendenze istituiti dalle regioni.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Eleonora Russo. Ne ha facoltà.

RUSSO. Grazie Presidente. Con questo mio intervento vorrei sostenere l'impellente necessità di approvare il disegno di legge in esame, in quanto in Italia il fenomeno relativo alla sindrome da GAP è in crescente aumento e coinvolge anche i minori di età che più di tutti hanno bisogno di adeguate e tempestive tutele. La legge in esame interviene in tal senso, prevedendo l'accesso al gioco d'azzardo solo tramite tessera sanitaria, impedendo così il gioco ai minori.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

DE LUCA, relatore. Signor Presidente e onorevoli colleghi, colgo di buon grado le evidenze dei colleghi augurandomi che ci sia l'unanimità parlamentare dinanzi ad un problema che è rimasto silenzioso per troppo tempo. Sono certa che le migliaia di famiglie interessate, saranno sollevate da questa nuova disciplina, che farà sentire loro la vicinanza dello Stato.

PRESIDENTE. Ha la facoltà di parlare il rappresentante del Governo Elisa Toparini.

TOPARINI, *rappresentante del Governo* . Signor Presidente e onorevoli senatori, a nome del Governo ringrazio il Senato per aver affrontato un argomento spinoso in maniera puntuale e mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli. Metto ai voti l'articolo 1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 8 per il quale è stato presentato un emendamento sostitutivo dell'intero articolo; invito il presentatore, senatrice Flavia Carocci, ad illustrare l'emendamento 8.1.

CAROCCHI. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, si è inteso con questo emendamento, coprire gli oneri finanziari derivanti dalla presente legge, con il solo ricavato ottenuto dall'inasprimento delle sanzioni amministrative e penali.

PRESIDENTE. Chiedo parere del relatore e del rappresentante del Governo.

DE LUCA, *relatore*. Riteniamo le risorse derivanti dall'inasprimento delle sanzioni amministrative e penali insufficienti a coprire gli interi oneri.

TOPARINI, *rappresentante del Governo*. Conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento all'articolo 8.1.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 8.

E' approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

RINALDI. Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Come già hanno fatto i colleghi in discussione generale e nella relazione iniziale, esorto a rispondere favorevolmente alla richiesta di aiuto che ci giunge da una parte consistente della società civile che qui siamo tenuti a rappresentare. Dichiaro il voto favorevole mio e del mio gruppo parlamentare.

NOBILI. Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOBILI. Il tema affrontato dal presente disegno di legge necessita di una soluzione immediata in quanto la patologia da gioco d'azzardo è radicata nella nostra società. Tale problematica provoca perdita del lavoro, depressione e propensione al suicidio: è necessario pertanto cercare di risolvere con urgenza questo gravissimo problema sociale. Dichiaro, per me ed il mio gruppo, il voto favorevole perchè questo disegno di legge è frutto di una proficua collaborazione parlamentare.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Colleghi, ringrazio voi e soprattutto il relatore, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 10,15.